



# ANAMNESI. NARRAZIONI PARAMEDICHE

"In una gelida mattina d'inverno, nell'ultimo giorno del 2005, un'ambulanza attraversa il centro di un paese addormentato, si ferma davanti ad una casa e riparte a sirene spiegate..."

È l'inizio di un racconto che, partendo dalla narrazione di fatti autobiografici, affronta i molteplici aspetti della malattia, attraverso impressioni, ricordi e digressioni più o meno serie. Dalle corsie di un minuscolo pronto soccorso di provincia al giardino dell'Eden, passando per la Parigi di fine '800 e approdando infine in un reparto di rianimazione, lo spettatore assiste alla terribile battaglia con il pericolosissimo diplococco gram-negativo, alla genesi di tutte le malattie, alle avventure tragicomiche di un artista maledetto e di un ricoverato in terapia intensiva. Il registro del racconto cambia continuamente, passando dal drammatico al farsesco, e dal parodistico al tragico; gli argomenti trattati, pur nella loro gravità, vengono affrontati con piglio leggero ed ironico. I ricordi personali del narratore sono diventati materiale scenico per costruire uno spettacolo nel quale l'esperienza dell'infermità, vista dalla prospettiva di chi l'ha sperimentata direttamente, diventa il pretesto per un discorso più ampio che indaga il rapporto dell'uomo con le malattie, i cambiamenti che esse provocano nella vita delle persone, il concetto di "guarigione" e il rapporto paziente-personale ospedaliero.

## Dettagli tecnici:

Durata: 1h 10 circa  
spazio scenico minimo 4m x 3m  
Illuminotecnica: 12 x pc 1000w; 6 x par 61; 4 x etc 25° / 50°  
consolle luci (24 ch) con memorie programmabili  
dimmer (minimo 12 ch)  
2 x stativi 1,5m; 2 x basette da terra  
Audio: mixer audio (min 6 ch)  
1 x shure sm58 (in dotazione)  
1 x sennheiser ew 300 bodypack (in dotazione)

## In viaggio:

1 attore e 1 tecnico

scritto, diretto e interpretato da  
Marco Bianchini

disegno luci Massimo Betti Merlin

CONTATTI DISTRIBUZIONE  
[promozione@teatrodellacaduta.org](mailto:promozione@teatrodellacaduta.org)  
[www.lacaduta.org](http://www.lacaduta.org)

## Presentato in programmazioni e/o Festival

Fabbrica del Vapore - Milano  
Teatro Portland - Trento  
Festival Inventaria - Roma  
Teatro Rosini - Lucignano (AR)  
Teatro dei Risorti - Radicondoli (SI)  
Circolo dei Lettori - Torino  
Agricantus - Palermo



La presenza scenica di Bianchini è prorompente.

Le risate sono veicolo di riflessioni anche serie sulla caducità della vita, sul rapporto medico paziente, sulla percezione del tempo che si ha da infermi e sulla superficialità e volontà di distanza che la malattia porta spesso in chi ne è spettatore.

Guarire diventa allora un obiettivo, un ritorno alla normalità, che prevede a sua volta una presa di distanza dalla malattia, un riconoscimento della sua alterità rispetto alle nostre vite, vite che cerchiamo di condurre senza la memoria di un dolore, che spesso non trova neanche possibilità di essere chiaramente espresso.\*

**Roberto Semprebene - Fourzine.it**

Abile nel dar voce e mimica a più di un personaggio, Marco Bianchini somministra in giuste dosi la sua cura a base di divertimento e inquietudine, sa arricchire il racconto di gustosi particolari e però riesce a cavare dall'esperienza di corsia una serie di suggestioni spinte ben oltre l'aneddotica, approdando a una riflessione sull'umana fragilità, sul caso che la governa, sulla separatezza dei mondi di chi sta dentro a una clinica e di chi sta fuori, prima o poi destinati entrambi a scambiarsi i ruoli.

**Antonio Stefani - Il Giornale di Vicenza**



#### ALTRI SPETTACOLI IN DISTRIBUZIONE

1/6000

Lamleto

La ballata dei Van Gogh

# MARCO BIANCHINI

Attore e autore vicentino, ha seguito un itinerario formativo che parte dal teatro di narrazione (con Gilles Bizouerne, Lylo Baur, Marco Paolini) e si completa con la tradizione francese di teatro fisico (con Miriam Goldschmidt, Marcel Marceau, Pierre Byland, Giovanna Mori e in particolare all'Ecole Philippe Gaulier di Parigi). Dal 2005 collabora con il Teatro della Caduta, con cui ha realizzato cinque spettacoli e partecipato alla creazione di numerose altre produzioni, sviluppando un linguaggio personale basato sulla commistione di generi, l'alternanza di registri, il gusto per il paradossale e il surreale e l'utilizzo del linguaggio comico come veicolo di contenuti. Ha vinto, diretto da Francesco Giorda, il primo premio della giuria e del pubblico al "Concorso Internazionale di Regia Fantasio Piccoli". Premio del pubblico al concorso per monologhetti "C'è posto per te". Ha curato la regia di "Madama Bovary" (finalista Premio Scenario 2011) e di "Leopardi Shock", interpretati da Lorena Senestro. Nel 2012 ha partecipato come tutor al progetto internazionale "My migrant story" per la Scuola Holden. Dal 2013 collabora con la casa editrice Petrini - De Agostini Scuola per la registrazione di brani letterari.